

AVVISO PUBBLICO
per la presentazione di domande per l'avvio di progetti in materia
di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità



PRO.VI 2024 ESERCIZIO 2026/2027
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CREMONA

Considerato che:

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 19 ("Vita indipendente ed inclusione nella società") prevede che *"Gli Stati parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure ed efficaci adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società"*;
- la Legge n. 227 del 22 dicembre 2021, Delega al Governo in materia di disabilità, stabilisce che ogni persona con disabilità abbia diritto alla richiesta di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, quale progetto della persona con disabilità che, partendo dai suoi desideri aspettative e preferenze, è diretto ad individuare, in una visione esistenziale unitaria, gli interventi, i servizi, i sostegni, formali e informali, per consentire alla persona stessa di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di poter scegliere i contesti di vita e partecipare in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri, compresi i contesti lavorativi e scolastici nonché quelli culturali e sportivi, e in ogni altro contesto di inclusione sociale;
- la Legge regionale n. 25 del 6 dicembre 2022, Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità, stabilisce che ogni persona con disabilità ha diritto di compiere liberamente le scelte relative alla propria vita e che le disposizioni in essa determinate si applicano, indipendentemente dalla tipologia di compromissione funzionale, dal livello di intensità del bisogno di sostegno, dal reddito e dal patrimonio posseduti, alle persone con disabilità residenti nel territorio regionale che sono in possesso di una certificazione di invalidità civile non inferiore al quarantasei per cento, rilasciata ai sensi della normativa vigente, o di una certificazione ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), che hanno compiuto quattordici anni d'età o che frequentano la scuola secondaria di primo grado;
- la Legge regionale n. 25 del 6 dicembre 2022, Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità, stabilisce altresì che persona con disabilità è titolare del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato e, a tal fine, partecipa attivamente alla definizione dello stesso, determinandone i contenuti sulla base dei propri bisogni, interessi, richieste, desideri e preferenze e che il progetto di vita è definito a seguito di valutazione multidimensionale dei bisogni della persona con disabilità, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 bis, della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale);
- in questa prospettiva il Piano Nazionale collegato alla gestione del Fondo Non Autosufficienza per il triennio 2024-2026 e le Linee ministeriali di indirizzo per Progetti di vita indipendente approvati con DPCM del 21 novembre 2019 hanno previsto che le risorse del PRO.VI rientrano a tutti gli effetti nelle risorse FNA assegnate alle Regioni.

1

Tenuto conto che:

- Azienda Sociale Cremonese, entro i termini e le modalità previste da ATS Val Padana ha provveduto ad inviare il Formulario 2026/2027, secondo le indicazioni di Regione Lombardia;
- Azienda Sociale Cremonese è tra i beneficiari delle risorse ProV.i. 2024 come comunicato da ATS Val Padana (Prot ATS n 35289/26).

Preso atto che:

- per ciascun Ambito ammesso al finanziamento sono assegnate risorse pari ad € 80.000,00;
- per la realizzazione dei progetti individuali di Vita Indipendente è necessario il cofinanziamento da parte dei Comuni di residenza per una quota pari al 20%;
- le azioni PRO.VI 2024 dovranno prendere avvio il 1° maggio 2026 e concludersi il 30 aprile 2027.

Il Direttore Generale di Azienda Sociale Cremonese, con Determinazione n. 38 del 29/04/2025, ha approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per la definizione di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità — PRO.VI 2024 ESERCIZIO 2026/2027

Art. 1- Finalità

La finalità dei progetti Pro.Vi è la promozione dell'inclusione sociale, la piena integrazione e partecipazione nella società delle persone con disabilità nell'ottica della "Vita Indipendente", con la quale si intende la possibilità, per una persona adulta con disabilità, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta.

Art. 2- Risorse disponibili

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 100.000,00, di cui € 20.000,00 quali quote di co-finanziamento a carico dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese.

La ripartizione delle risorse nelle diverse Macro Aree è la seguente:

Macro Aree	QUOTA COMPLESSIVA	di cui QUOTA CO-FINANZIAMENTO AMBITO
ASSISTENTE PERSONALE	20.000,00 €	4.000,00 €
ABITARE IN AUTONOMIA	30.000,00 €	6.000,00 €
INCLUSIONE SOCIALE	35.000,00 €	7.000,00 €
DOMOTICA	5.000,00 €	1.000,00 €
AZIONI DI SISTEMA	10.000,00 €	2.000,00 €
TOTALE	100.000,00 €	20.000,00 €

In base all'andamento delle istanze nel corso dell'anno potrà essere richiesta a Regione Lombardia una rimodulazione delle risorse tra le Macro Aree.

2

Art. 3 - Destinatari e incompatibilità

I destinatari dei progetti Pro.Vi sono persone maggiorenni e residenti nei 48 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese¹;

- la cui disabilità non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologia connessa alla senilità (disabilità fisica, fisico/motoria e/o intellettiva);
- che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale
- in possesso della dichiarazione di handicap grave ai sensi dell'Art. 3, comma 3 Legge 104/1992, della certificazione di disabilità Art. 3 comma 1 della Legge 104/92 o persone alle quali sia stata riconosciuta un'invalideria civile uguale o superiore al 46%;
- con ISEE sociosanitario <= a € 30.000,00 o ordinario (per le persone con grado di disabilità dal 46% al 67%) <= € 45.000,00.

¹L'Ambito Territoriale Cremonese è costituito da n. 48 Comuni: Acquanegra Cremonese, Annicco, Azzanello, Bonemerse, Bordolano, Cappella Cantone, Cappella de' Picenardi, Casalbuttano ed Uniti, Casalmorano, Castelveverde, Castelvevisconti, Cella Dati, Cicognolo, Corte de' Cortesi con Cignone, Corte de' Frati, Cremona, Crotta d'Adda, Derovere, Formigara, Gabbioneta Binanuova, Gadesco Pieve Delmona, Gerre de' Caprioli, Grontardo, Grumello Cremonese ed Uniti, Isola Dovarese, Malagnino, Olmeneta, Ostiano, Paderno Ponchielli, Persico Dosimo, Pescarolo ed Uniti, Pessina Cremonese, Pieve d'Olmi, Pieve San Giacomo, Pizzighettone, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d'Oglio, San Bassano, San Daniele Po, Scandolara Ripa d'Oglio, Sesto ed Uniti, Soresina, Sospiro, Spinadesco, Stagno Lombardo, Torre de Picenardi, Vescovato, Volongo.

Si evidenzia che alle persone in carico alle Misure B1 e B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute nelle Macro Aree per attività non oggetto di ulteriori finanziamenti (fondi FNA e DDN) al fine di evitare sovrapposizioni di fondi per medesime attività.

A titolo esemplificativo, le spese per il Personale regolarmente impiegato riconosciuto con la Misura B1 non potranno essere riconosciute anche con la Macro Area assistente personale.

Art. 4- Interventi finanziabili

Le azioni finanziabili con il seguente Avviso sono suddivise in Macro Aree di intervento ed i progetti individualizzati dovranno prevedere almeno due Macro Aree.

INTERVENTI FINANZIABILI	
1. MACRO AREA: <u>ASSISTENTE</u> <u>PERSONALE</u>	<p>La figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente.</p> <p>Per l'assistente personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico². È possibile avvalersi di figure non disciplinate dal contratto citato, in relazione alla specificità dei bisogni della persona con disabilità. Tale figura può essere assunta direttamente dal beneficiario o possono essere acquistate ore di assistente personale da Ente terzo, o da operatore professionale, in questi casi deve essere presentata la fattura in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione. Le ore di personale ASA/OSS/educatore (acquisto di ore da cooperativa, o libero professionista) afferenti all'assistenza domiciliare devono essere rendicontate nell'area inclusione sociale relazionale.</p> <p>Sono <u>ammessi</u> i costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ onere dell'assistente personale (cedolino/fattura); ▪ contributi previdenziali (se non già previsti dal Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015). <p>Sono <u>esclusi</u> i costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spese di registrazione del contratto; ▪ spese di assicurazione dell'assistente personale (infortunio, incidenti domestici...); ▪ spese di tenuta della contabilità (buste paga, calcolo contributi/ferie/permessi, ...); ▪ spese SAD (già erogate alla persona dall'Ambito territoriale/Comune). <p>Le ore di personale ASA/OSS/educatore (acquisto di ore da cooperativa, o libero professionista) afferenti all'assistenza domiciliare, o educativa di supporto alle attività presso il domicilio per l'acquisizione di competenze relative all'autonomia, devono essere rendicontate nell'area inclusione sociale relazionale.</p> <p>Il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di € 1.000,00 mensili (MAX € 12.000,00 per 12 mesi).</p>
2. MACRO AREA: <u>ABITARE IN</u> <u>AUTONOMIA</u>	<p>Nell'area dell'abitare in autonomia vengono prese in considerazione SOLO le diverse tipologie di housing e co-housing e il progetto resta aperto alle molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale:</p>

² Per l'assistente personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e alle successive rivalutazioni ISTAT. Tuttavia, ove necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, non viene esclusa la possibilità di rivolgersi a figure non disciplinate dal contratto citato o a enti fornitori di servizi. Si deve fare in ogni caso riferimento al fondamentale principio dell'appropriatezza in relazione alla espressione degli specifici bisogni della persona con disabilità.

- **“sostegni per l’abitare”** si intendono le misure, gli interventi, le modalità organizzative che concorrano al dignitoso permanere presso il proprio domicilio, o alla realizzazione del proprio progetto di vita all’esterno della famiglia di origine, o a percorsi di deistituzionalizzazione;
- **“servizi per l’abitare”** si intendono le modalità organizzative che garantiscono soluzioni abitative e di supporto alla persona alternativi alla permanenza presso il domicilio originale o familiare. In particolare, favorire l’abitare in autonomia comporta l’insieme delle attività destinate a fornire risposte ai bisogni e/o a promuovere forme di sostegno alle persone con disabilità nel corso della loro vita per quel che concerne l’autonomia, le relazioni sociali, l’accesso alle opportunità offerte dal territorio, l’esercizio dei propri diritti, indipendentemente dalle modalità organizzative e di gestione degli interventi.

Sono ammessi i costi relativi a:

- spese di locazione/utenze luce, acqua, riscaldamento/gas domestico, tasse rifiuti, wi-fi;
- spese condominiali: contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa e comunque non superiore all’80% del totale spese.
- abbattimento barriere architettoniche interne all’alloggio (solo per le persone che vivono al di fuori del contesto della famiglia di origine) che non prevedono lavori di muratura (es. rifacimento completo del bagno), i quali rientrano nella Legge 13/99 finanziato con altri fondi comunali o regionali o nazionali.

Sono esclusi i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto di affitto;
- spese relative alla sottoscrizione di contratto e allacciamento contatori luce, gas, wi.fi;
- abbonamenti a piattaforme TV;
- spese antifurto (sia per installazione che canone);
- spese relative all’assicurazione dell’abitazione (furto, antincendio, ...);
- spese straordinarie e ordinaria di manutenzione ascensori, montacarichi, servoscale, sollevatori (comprensiva di installazione) sia di chi vive in condominio che in abitazioni indipendenti
- spese di installazione e manutenzione di ascensore, montacarichi, servoscale, sollevatore - anche per chi vive in contesto abitativo privato (abitazione indipendente) al di fuori della famiglia di origine.
- spese per rette di ricovero in UdO sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS);
- spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche private, prestazioni riabilitative, etc.);
- spese per le necessità personali (vestiario, scarpe, generi alimentari,) e arredo casa (mobili: scrivanie, tavolo, letto, lampadari, materassi, elettrodomestici; lavatrice, lavastoviglie, robot aspirapolveri e lavapavimenti, lavavetri, scaldabagno) zanzariere, tende da sole, condizionatori, umidificatori etc.
- spese supporto psicologico alla famiglia;
- prestazioni sanitarie e sociosanitarie (es sedute riabilitative: psicologo, psicoterapia, fisioterapia, riabilitazione in acqua, a cavallo (ippoterapia);
- spese di personale riferito a interventi riabilitativi/abilitativi (es. metodo ABA, TEACCH, compresa la supervisione);
- spese di pronto intervento sollievo per burn out del familiare

Il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di € 700,00 mensili (MAX € 8.400,00 per 12 mesi).

	<p>Il contributo verrà riconosciuto solo se le spese sostenute sono intestate alla persona beneficiaria del PRO.VI.</p>
<p>3. MACRO AREA: <u>INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</u></p>	<p>Sono ammessi i costi relativi a:</p> <p>A. assistenza domiciliare: spese di personale (<u>ad esclusione dell'assistente personale</u>) per interventi di natura sociale fornite da cooperative/professionista (ad es. riordino della casa, aiuto nella preparazione dei pasti, igiene personale, aiuto di assistenza nell'alzata al mattino e messa a letto la sera);</p> <p>B. spese di personale impiegato nello svolgimento di attività socializzanti di gruppo di carattere aggregativo, ricreativo (che non solo prevede il coinvolgimento delle persone con disabilità);</p> <p>C. spese di personale (educatore/ASA/animatore) per interventi di natura sociale legati a soggiorni vacanze di gruppi (non necessariamente con il solo coinvolgimento delle persone con disabilità) organizzate da enti del terzo settore /cooperative/associazioni anche in luoghi di villeggiatura (non è previsto il rimborso del viaggio, e del soggiorno).</p> <p>Per le voci A, B e C, il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di € 500,00 mensili (MAX € 6.000,00 per 12 mesi).</p> <p>Sono inoltre ammessi i costi relativi a:</p> <p>D. palestre autonomia: spese del <u>solo personale educativo</u> fornito da cooperative/ente del terzo settore/associazione per percorsi di accompagnamento autonomia.</p> <p>Questo intervento può essere richiesto per svolgere attività di accompagnamento all'autonomia presso alloggi palestra (vengono prese in considerazione le diverse tipologie di housing e co-housing e il progetto resta aperto alle molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale).</p> <p>A partire dall'annualità PROVI 2023 i progetti di accompagnamento all'autonomia (cd palestre autonomia), dovranno essere rendicontati nell'area inclusione sociale e relazionale e prevederanno il riconoscimento delle spese del solo personale (educatore, ASA). L'attivazione di tale percorso dovrà prevedere una durata temporale massima di 3 anni in cui nell'ultimo anno deve essere individuata una delle forme residenziali previste e avviato il progetto dell'abitare in autonomia con conseguente formalizzazione. Le esperienze dell'ultimo anno devono avvenire prioritariamente in giorni di routine e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al "tempo di vita e non di vacanza".</p> <p>Le persone in carico ai servizi diurni (CDD, SFA, CSE) che già sperimentano il percorso di autonomia, potranno accedere direttamente alla 3° annualità con risorse PRO.VI e avviare il progetto dell'abitare in autonomia.</p> <p>Le persone prese in carico con il PRO.VI (palestra autonomia) non potranno accedere al percorso di accompagnamento per l'autonomia previsto dal DDN.</p> <p>Per la voce D., il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di € 600,00 mensili (MAX € 7.200,00 per 12 mesi).</p> <p>Ai fini rendicontativi, e al riconoscimento delle spese sostenute per il personale, è necessario presentare la fattura e/o la documentazione con validità fiscale, intestata al beneficiario del contributo Pro.Vi in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione emessa da ente terzo (es. cooperativa) o dal professionista che eroga la prestazione e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento.</p>
<p>4. MACRO AREA: <u>DOMOTICA</u></p>	<p>Per quel che riguarda le nuove tecnologie (quali ad esempio, le tecnologie domotiche, le tecnologie per la connettività sociale, ...), che riguardano la sicurezza degli utenti e</p>

<p>l'autonomia nell'ambiente domestico e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione, nel ricordare che tali interventi non devono essere ricompresi negli elenchi di interventi afferenti al SSN, gli stessi non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale nonché dalle altre figure previste.</p> <p>Gli ausili tecnologicamente avanzati dovranno essere prioritariamente acquisiti tramite il fondo previsto dalla LR 23/99 e dalla L. n. 13/89 e smi.</p> <p>In questa macroarea si sviluppano soluzioni che permettono alla persona con disabilità di gestire in modo indipendente la propria casa (al di fuori della famiglia di origine), sfruttando al massimo le abilità residue e compensando le limitazioni funzionali.</p> <p>Questo tipo di soluzioni, che si rivolgono generalmente a persone con disabilità motoria, includono:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ automazioni e motorizzazioni (porte, infissi, cancelli, ecc.) che permettono alla persona di svolgere azioni altrimenti difficili o impossibili (ad esempio l'apertura del portoncino di ingresso o di una pesante tapparella in acciaio) e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione;▪ nuove tecnologie domotiche e di connettività sociale che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia dell'ambiente domestico (ad es. sensori che rilevano se il frigorifero rimane aperto per lungo tempo, una fuga di gas o allagamento, etc.). <p>Le soluzioni domotiche, finalizzate a migliorare l'autonomia, richiedono ovviamente una cooperazione attiva della persona che deve essere in grado di comprendere il funzionamento del sistema.</p> <p>In questa macroarea possono inoltre essere riconosciute sia le spese di consulenza del professionista che prescrive l'ausilio, sia l'addestramento da parte di un operatore/tecnico necessario affinché la persona con disabilità, acquisisca le competenze necessarie all'utilizzo di quanto previsto.</p> <p>Restano esclusi i costi di manutenzione ordinaria, riparazioni di ausili.</p> <p>Non vengono sostenute, con il Pro.Vi, gli adattamenti di cui sopra, se la persona vive presso l'abitazione e con il nucleo di origine.</p> <p>Restano esclusi i costi di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ manutenzione ordinaria e riparazioni di ausili;▪ adattamenti domotica nelle palestre per l'autonomia;▪ spese di consulenza (formazione legata all'utilizzo dell'ausilio) prestata da architetto, ingegnere se non legate alla prescrizione dell'ausilio (in analogia a quanto stabilito per i centri di Vita indipendente le spese di consulenza sono spese poste a carico della famiglia e non previste all'interno dell'équipe multiprofessionale di base delle azioni di sistema);▪ ausili prescrivibili tramite SSN;▪ l'acquisto di elettrodomestici, zanzariere, tende da sole, condizionatori, umidificatori etc.;▪ dispositivi musica e TV (filodiffusione) <p>Il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di € 2.000,00 annui.</p>
--

Art. 5 - Presentazione della domanda di contributo

L'istanza per l'accesso al Pro.Vi deve essere presentata al proprio Comune di residenza da parte di persone con disabilità (e/o dalle loro famiglie) in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 o da chi esercita la rappresentanza legale della persona disabile, previa valutazione da parte del Servizio Sociale del Comune di residenza ed utilizzando esclusivamente il modello allegato (**MODULO ISTANZA**).

La domanda deve obbligatoriamente essere corredata, pena l'esclusione, dei seguenti documenti che certificano le caratteristiche del beneficiario:

- copia del documento di identità e codice fiscale del beneficiario e del richiedente, se persona diversa;
- copia della certificazione e del verbale di invalidità
- eventuale adeguata/aggiornata documentazione sanitaria;
- in presenza di tutore/AdS: fotocopia atto di nomina;
- attestazione ISEE sociosanitario in corso di validità con ISEE sociosanitario \leq a € 30.000,00 o ordinario (per le persone con grado di disabilità dal 46% al 67%) \leq € 45.000,00.
- scheda proposta di progetto individualizzato (**ALLEGATO 1**)

Il Comune di residenza della persona che ha presentato istanza deve trasmettere la domanda corredata dagli allegati indicati ad Azienda Sociale Cremonese.

Art. 6 - Modalità di presentazione e raccolta della domanda di contributo

Le istanze per l'accesso ai contributi economici previsti dal presente Avviso possono essere presentate con le seguenti modalità:

- a mano al Settore Servizi Sociali del Comune di residenza, secondo le diverse modalità e i giorni di apertura al pubblico
- via PEC all'indirizzo del proprio Comune di residenza. Per le domande inviate via PEC farà fede l'ora di inoltro della comunicazione PEC, anche se verrà protocollata in data successiva.

Per i soli cittadini residenti nel Comune di Cremona:

Le domande dovranno essere inoltrate con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cremona- Piazza del Comune, 8 – Cremona- ingresso da p.zza Stradivari su appuntamento.
- inviate via PEC all'indirizzo: protocollo@comunedicremona.legalmail.it
È possibile richiedere informazioni attraverso: Sportello POIS in C/so V. Emanuele, 42 (piano I°) 26100 Cremona CR -Tel. 0372 407316 E-mail: pois@comune.cremona.it
Apertura dal lunedì al venerdì: dalle 8:30 alle 13:00;
Orario di risposta telefonica: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30.

Per quanto riguarda le situazioni in continuità con la precedente annualità non è necessario ripresentare istanza di accesso, ma viene richiesta una relazione finale dell'annualità che riporti gli obiettivi raggiunti e proposte di prosecuzione per favorire una maggiore autonomia ed emancipazione del beneficiario.

Limitatamente ai progetti in continuità, nel caso di proroga o estensione di programmi già avviati, sarà possibile confermare i servizi alle persone con disabilità per le quali intervengano patologie legate all'invecchiamento. Nella selezione dei beneficiari deve essere accordata preferenza alle persone con disabilità in condizioni di maggiore bisogno, in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità.

Art. 7 - Tempistica per la presentazione e raccolta della domanda di contributo

Le istanze per l'accesso ai contributi economici previsti dal presente Avviso possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale di Azienda Sociale Cremonese (www.aziendasocialecr.it) e dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro la data di seguito specificata e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili: **ore 12.00 del 30 marzo 2027.**

Le richieste pervenute oltre il termine del 30 marzo 2027 saranno considerate irricevibili. Non fa fede il timbro postale.

Al momento della presentazione dell'istanza, il Comune di residenza effettuerà la verifica della congruità dei requisiti formali e provvederà a trasmettere l'istanza al Servizio Disabilità dell'Azienda Sociale Cremonese, che provvederà alla prima valutazione d'accesso in coordinamento con l'Assistente sociale del Comune di residenza della persona disabile adulta. Il tutto finalizzato alla condivisione delle iniziative progettuali eventualmente attivate dal Servizio Sociale comunale con la persona disabile e prima della valutazione multidimensionale.

I Progetti in base alle indicazioni Regionali potranno essere realizzati dal 1° maggio 2026 fino al 30 aprile 2027.

Art. 8 - Valutazione multidimensionale

La valutazione multidimensionale è finalizzata a comprendere i diversi aspetti di vita della persona con disabilità (Macro Aree), attraverso un approccio diagnostico globale e con l'utilizzo di scale e strumenti validati e condivisi. È intesa come momento indispensabile per ottenere indicazioni utili a orientare e definire il progetto individuale, in maniera che i progetti individuali predisposti rappresentino la miglior sintesi tra le aspettative del beneficiario e la valutazione multidimensionale.

La valutazione multidimensionale è effettuata dall'équipe multiprofessionale composta da operatori di ASST di Cremona, operatori dell'Equipe Disabilità di Azienda Sociale Cremonese, dal referente per i servizi sociali del Comune di residenza della persona disabile e dalle eventuali figure professionali dei servizi di riferimento. Prevede inoltre il coinvolgimento attivo della persona con disabilità, dei suoi familiari e caregivers di riferimento e dal rappresentante legale ove presente.

L'équipe multiprofessionale è coordinata dal Referente dell'Area Disabilità di Azienda Sociale Cremonese e si riunisce in Commissione con cadenza di norma mensile e comunque in presenza di istanze e progetti individualizzati pervenuti, in modo da facilitare l'erogazione dei contributi economici nei tempi e con le modalità previste dal presente Avviso.

In relazione agli esiti della valutazione multidimensionale, per le istanze accolte l'Equipe Disabilità di Azienda Sociale Cremonese provvederà all'elaborazione di un progetto individualizzato, che dovrà prevedere almeno due Macro Aree di intervento tra quelle indicate all'Art. 4 e che dovrà essere costruito in sinergia con ASST di Cremona, i Servizi Sociali del Comune di residenza della persona disabile, la stessa persona con disabilità e le eventuali figure professionali dei servizi di riferimento.

Il progetto individualizzato avrà decorrenza a partire dall'approvazione del medesimo da parte di Azienda Sociale Cremonese con determinazione del Direttore Generale e dovrà concludersi entro e non oltre il 30 aprile 2027 in base alle indicazioni Regionali.

Anche nel rispetto dei principi e delle finalità di cui alla l.r. n. 25/2022, in presenza di un progetto di vita personalizzato e partecipato (D.Lgs. 62/2024) diretto a realizzare gli obiettivi, i desideri, le aspettative e le scelte della persona, nella definizione del budget di progetto complessivo è possibile utilizzare tutte le risorse messe a disposizione in un'ottica di complementarietà - siano esse di derivazione regionale, del Fondo Sociale europeo e/o del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e/o del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - escludendo sovrapposizioni di Fondi finalizzati a finanziare la medesima spesa (esclusione del doppio finanziamento), ivi comprese le risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia che concorrono almeno per il 30% sui costi sociali. Gli interventi previsti dalla presente programmazione saranno pertanto da intendersi come integrativi e complementari rispetto a quelli già in atto di natura sociale e sociosanitaria di cui la persona usufruisce o usufruirà, come previsto dal Progetto individuale e dai Piani di assistenza personalizzati.

Azienda Sociale Cremonese pubblicherà sul sito internet l'elenco dei beneficiari del contributo economico e le eventuali graduatorie delle liste d'attesa.

Art. 9 - Criteri di preferenza per l'individuazione dei beneficiari

Fermo restando i destinatari come indicato all'Art. 3 del presente Avviso, l'equipe multidimensionale considera quali criteri di preferenza nell'individuazione dei nuovi beneficiari:

- *Limitazioni dell'autonomia.* Verranno considerate le persone con disabilità lieve, grave o gravissima, fisica e/o intellettiva, presente dalla nascita o acquisita. Verranno utilizzate le scale di valutazione ADL e IADL.
- *Condizione familiare.* Verranno considerate le situazioni in cui si rilevi la mancanza dei familiari conviventi e/o del caregiver familiare e la necessità di emancipazione dal nucleo.
- *Condizione abitativa e ambientale.* Verrà considerata la necessità di ausili domotici non previsti da ASST o dalla L.R. 23/1999 per le situazioni di abitazione in autonomia e/o con i propri famigliari.
- *Condizione economica della persona con disabilità.* Verranno considerate le situazioni con ISEE sociosanitario o ordinario (per le persone con grado di disabilità dal 46% al 67%) più bassi;
- *Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento.* Verranno considerate le situazioni nelle quali si renda importante un progressivo allontanamento dall'inserimento in struttura residenziale attraverso l'utilizzo di appartamenti palestra e/o progetti di accompagnamento all'autonomia.
- *Autodeterminazione.* Verranno considerate le persone in grado di autodeterminarsi per la costruzione di un progetto volto alla piena autonomia di vita.

Art. 10 - Progetto individualizzato

I progetti individualizzati devono considerare tutte le patologie di limitazione corporee e funzionali a rischio di discriminazione plurima e la prospettiva di genere e devono prevedere qualora possibile la partecipazione della persona con disabilità, agevolandone la presenza anche nelle fasi successive di monitoraggio e valutazione.

La eventuale partecipazione dei famigliari o di chi rappresenti la persona con disabilità, così come il ruolo e le competenze dell'equipe, non devono costituire ostacolo alla piena autonomia e autodeterminazione del beneficiario. Nel progetto individuale dovranno essere definiti gli interventi da sostenere e per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona con disabilità e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la vita autonoma e indipendente (CTVAI). I progetti prevedono l'elaborazione di un budget integrato di progetto in cui siano ricomprese tutte le prestazioni e i servizi alla persona, i contributi economici, le misure sociosanitarie regionali e/o nazionali e ricompongono al suo interno tutte le risorse sia di emanazione pubblica che di carattere privato (personali, familiari e sociali).

Azienda Sociale Cremonese si riserva di chiedere ulteriore documentazione durante la valutazione multidimensionale e ai fini della definizione del progetto.

Il progetto può prevedere anche la compartecipazione economica della persona presa in carico con il PROVI.

L'avvio delle progettualità, in base alle indicazioni Regionali, decorrerà dalla data del 1° maggio 2026 e si concluderà il 30 aprile 2027.

Per la persona con disabilità in carico al Pro.Vi si deve prevedere una rivalutazione di norma annuale del Progetto Individuale, finalizzata all'aggiornamento dello stesso con possibilità di variazione anche delle Macroaree.

Art. 11 - Erogazione del contributo economico agli Enti Gestori

Azienda Sociale Cremonese, a seguito dell'approvazione dei progetti individualizzati, provvederà all'erogazione del contributo economico direttamente all'Ente Gestore individuato a fronte di emissione di fattura o nota di debito **trimestrali** da inviare entro il decimo giorno lavorativo del mese successivo alla scadenza del trimestre.

Tempistiche e modalità di fatturazione verranno comunicate direttamente da Azienda Sociale del Cremonese agli Enti del Terzo Settore coinvolti nella elaborazione e realizzazione delle progettualità approvate.

Le progettualità possono essere condivise con Enti del Terzo Settore di comprovata esperienza nel settore dell'assistenza e della tutela delle persone disabili.

La comprovata esperienza è dimostrata:

- dall'iscrizione ai relativi albi o registri
- dallo svolgimento di attività nel settore dell'assistenza alle persone disabili da almeno due anni comprovata da convenzioni stipulate con gli Enti Locali o con le ATS.

I suddetti requisiti potranno formare oggetto di verifica in sede di istruttoria dei progetti.

Art. 12 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi Regolamento UE 679/16

Il trattamento dei dati personali, eventuali dati particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16) ed eventuali dati giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 679/16) sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16 ("GDPR").

La finalità del trattamento dei dati è: gestione delle istanze per il sostegno alla vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità dei Comuni dell'Ambito Territoriale Cremonese: fondo Pro.vi 2023, che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

Nell'ambito dell'esame delle istanze, Azienda Sociale Cremonese ed i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese, si impegnano a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16. I dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno comunicati a soggetti o ad enti non coinvolti nel processo di gestione, valutazione ed attuazione dei progetti individualizzati, non senza esplicito consenso degli interessati.

Il trattamento dei dati personali non è facoltativo bensì obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di presentare la domanda. L'interessato può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del GDPR: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Ciascuna Amministrazione comunale ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR sarà Titolare del trattamento dei dati ad essa pervenuta o con supporto cartaceo o informatico.

Per il Comune di Cremona il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cremona (nella persona del Sindaco pro tempore, legale rappresentante), con sede in Cremona - piazza del Comune, 8 – telefono 0372.4071 – PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it, dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: responsabile.protezionedati@comune.cremona.it.

Il Responsabile esterno del Trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 comma 1 del GDPR è l'Azienda Sociale Cremonese nella persona del Direttore Generale, dott. Graziano Pirotta, tel. 0372 803447 PEC: aziendasocialecr@pec.it

Il Responsabile della Protezione Dati ai sensi art. 37 del GDPR per l'Azienda Sociale Cremonese è SISTEMA SUSIO s.r.l. di Cernusco sul Naviglio (MI), e-mail: dpo@aziendasocialecr.it

Art. 13 - Verifiche e controlli

Potranno essere previsti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese da parte di Azienda Sociale Cremonese e/o dei Comuni dell'Ambito Territoriale Cremonese. Nel caso sia accertata l'erogazione indebita di contributi dovuta alla perdita dei requisiti, a dichiarazioni non veritiere, Azienda Sociale Cremonese, su indicazione del comune di

residenza, provvederà immediatamente alla revoca del beneficio e alle azioni di recupero delle somme indebitamente corrisposte, fatte salve le responsabilità penali derivanti dal rendere dichiarazioni mendaci.

Art. 14 - Informazioni

I testi del presente Avviso e dei relativi allegati possono essere scaricati dal sito istituzionale di Azienda Sociale Cremonese e dei singoli Comuni dell'Ambito Territoriale Cremonese.

Per informazioni e supporto ai Comuni è possibile contattare Azienda Sociale Cremonese al n. 0372/803430 nei seguenti orari e giorni:

- mercoledì e venerdì dalle 12.00 alle 15.00
- martedì e giovedì dalle 9.00 alle 16.00

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto del presente atto i Comuni possono inviare un'e-mail a: protocollo@aziendasocialecr.it – tel. 0372/803430.

Allegati al presente avviso:

- **MODULO ISTANZA**
- **ALLEGATO 1 - SCHEDA PROPOSTA DI PROGETTO INDIVIDUALIZZATO**